

**ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE TOSCANA PER L'ANNO 2014**  
**Firenze, Circolo dell'Unione – mercoledì 10 dicembre 2014**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE - *NICCOLÒ RORSSELLI DEL TURCO*

Signori Soci,

ringrazio tutti i partecipanti e porgo loro un cordiale benvenuto. Ringrazio il Consocio Circolo dell'Unione che ci ospita stasera e che ci ha ospitato per innumerevoli eventi. Come d'uso voglio commemorare con un istante di silenzio i soci defunti nel corso di quest'anno. In modo particolare ricordo mia cugina Francesca Ricasoli Firidolfi, i cari amici Piero Studiati Berni, Maria Luisa Barzellotti Brandolini d'Adda, Uberto Sannazzaro Natta e Salvatore Orlando.

**Passo immediatamente a valutare i principali aspetti dell'opera della nostra Sezione**

Ricordo che il Comitato Direttivo della Sezione è stato eletto nella Assemblea del novembre 2011 e che quindi è venuto in scadenza.

Nella sua prima riunione il C. D. mi riconfermò per la settima volta come Presidente toscano.

Alla Vicepresidenza furono eletti Nicola De Renzis Sonnino e Federico Barbolani di Montauto.

Il Comitato Direttivo nel 2013/2014 (nei 13 mesi successivi all'assemblea dei Pontremoli dell'ottobre 2013) ha tenuto 7 riunioni: ha esaminato tutti gli eventi che hanno costellato la vita della Sezione, ha approvato i bilanci, l'ammissione dei nuovi soci ed ha discusso ed approvato le attività che abbiamo organizzato.

In segreteria continua la collaborazione a tempo parziale alla signora Irene Borin Da Campo, che vi si applica con gran dedizione da ormai 12 anni.

Tra i soci giovani Aloisia Marzotto Caotorta, che è anche coordinatrice nazionale dei gruppi giovanili, e Gerardo Gondi hanno dato impulso e vigore al nostro Gruppo giovanile.

Aloisia, a seguito del matrimonio, ha lasciato Firenze e l'incarico di responsabile del Gruppo, che attualmente è retto da Gerardo. Ad Aloisia, che prosegue il suo impegno come coordinatrice nazionale, i miei personali ringraziamenti e di tutta la compagine della nostra Sezione.

In particolare il gruppo ha tenuto varie riunioni tra gli iscritti, discutendo con esperti del settore temi sul restauro delle dimore storiche; inoltre ha attivato un proprio sito web, collegato con quello della Sezione: [www.adsitoscanagiovani.it](http://www.adsitoscanagiovani.it). Qui è possibile seguire tutte le loro attività, che hanno anche finalità ricreative.

Sito web della Sezione. Cerchiamo di tenere il sito aggiornato. L'impegno per ciò è notevole, ma è ripagato dall'utilità che il sito stesso dimostra per le informazioni trasmissibili ai Soci in tempo reale. Utilissimo si è dimostrato in occasione di numerosi eventi da noi stessi organizzati. Ormai gran parte delle persone che si interessano alle nostre attività sono collegate con internet: resta così particolarmente agevole rinviare al nostro [www.adsitoscana.it](http://www.adsitoscana.it) chi ha bisogno di notizie. Anche in presenza del rifacimento completo del sito nazionale [www.adsi.it](http://www.adsi.it), abbiamo deciso che per il momento il sito toscano resti in rete.

Quanto alla consistenza, la nostra Sezione da 20 anni è la più numerosa di tutta l'Associazione, contando ad oggi esattamente 802 soci, di cui 710 soci ordinari e 92 soci aderenti (40 del gruppo giovanile). Ad oggi tra questi lamentiamo ben 72 morosi.

Nel complesso l'Associazione annovera 4.055 soci, di cui 3.270 ordinari e 785 aderenti (237 dei gruppi giovanili). In un quadriennio abbiamo perso 680 soci, di cui 342 ordinari e 338 aderenti (343 dei gruppi giovanili).

Anche la nostra Sezione, anziché espandersi come auspicato, ha perso molti soci ordinari. Quindi da

un totale di 815 Soci ordinari del settembre 2010 siamo scesi agli attuali 710. A cosa imputare questa contrazione? Alla crisi economica? Ad insoddisfazione del nostro operato? Alla consistente diminuzione delle agevolazioni fiscali? Non è dato sapere perché sia i dimissionari sia coloro che si fanno escludere (dopo un abbondante biennio di morosità nel versamento della quota sociale) raramente indicano il motivo dell'abbandono. Nel 2013 e nel 2014 dopo il drastico ridimensionamento del Regime fiscale dei beni culturali privati, vi è stato solo un limitato abbandono di ADSI da parte dei Soci. Certo che ora l'auspicata crescita del sodalizio si è allontanata.

Un discorso a parte va fatto per i Gruppi giovanili, per cui l'applicazione precisa del limite di età ha portato ad un grosso taglio degli aderenti. Infatti sono stati esclusi tutti coloro che hanno superato i 30 anni di età. Questo ha comportato un consistente ridimensionamento di tutti i Gruppi giovani.

La maggioranza dei nostri associati dimostra notevole interesse all'Associazione, partecipando attivamente alle iniziative ed entrando in contatto con la segreteria. Proprio questo dà forza e determinazione a tutti noi che volontariamente operiamo nei vari organi sociali.

I rapporti con le Soprintendenze della Toscana, cioè gli enti responsabili della tutela dei beni culturali, hanno avuto un regolare svolgimento.

Qui va detto, come avete potuto seguire sulla stampa, delle preoccupazioni che sta determinando la nuova riforma del Ministero beni culturali. Dai dirigenti del Ministero sono venute reazioni violente: tutti avrete sentito delle dimissioni della Direttrice dei Beni Culturali della Toscana e della Soprintendente del Polo Museale di Firenze.

Incredibilmente si è approvata una ennesima legge di riforma, senza che esistesse un preciso progetto di cosa si intende fare.

Invece di tentare un razionale riordino del sistema di lavoro degli uffici esistenti, si cerca di rivoluzionare l'organigramma degli uffici territoriali dei beni culturali, perfino con immissione di dirigenti reclutati con concorsi esterni e con la drastica riduzione del numero delle Soprintendenze.

Ad oggi non si capisce a cosa porterà questa riforma. Per quanto ci riguarda temiamo che ne abbia a risentire fortemente l'iter delle nostre pratiche, già così gravoso, spesso disordinato e sempre molto lungo.

I fondi stanziati annualmente per concedere contributi in conto capitale in caso di opere di restauro si sono annullati. Il Ministero aveva decretato che, a partire dal 1 gennaio 2010 ed in via straordinaria e transitoria, l'erogazione potesse avvenire solo per interventi urgenti e per beni di particolare valore storico.

Successivamente con la conversione in Legge del Decreto 6 luglio 2012, n. 95 *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica*, l'erogazione dei contributi in conto capitale è sospesa fino al 31 dicembre 2015.

Perciò non vale più nemmeno nominare le convenzioni che la Sezione Toscana aveva stipulato con due Istituti Bancari per una più rapida e soddisfacente operatività nell'erogazione di tali contributi.

Ritornando brevemente sul tema degli Uffici della tutela bisogna dire che la loro inadeguatezza si è aggravata, essendosi ridotto drasticamente il numero dei funzionari ed impiegati.

Come sicuramente saprete il Ministro per i beni culturali attualmente è l'Avvocato Dario Franceschini, di formazione politica.

Alla carica di Sottosegreteria sono chiamate una vecchio amica di A.D.S.I., Ilaria Borletti Buitoni, già presidente FAI, con delega al paesaggio e Francesca Barracciu, con delega per i rapporti con le Regioni e gli enti locali.

L'incarico importantissimo di Segretario Generale è assegnato alla architetto Antonia Pasqua Recchia. Il Dottor Gregorio Angelini è *ad interim* il Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero. La Direzione Regionale è affidata alla supplenza della dottoressa Vera Valitutto, direttrice della Biblioteca Laurenziana. Sempre a Firenze il Soprintendente per i beni architettonici (che ha assunto anche la responsabilità

dei Beni Artistici e Storici ed ora *ad interim* del Polo Museale) è l'architetto Alessandra Marino. A dirigere la Soprintendenza architettonica di Siena vi è l'architetto Manuela Carpani. A Siena vi è

anche la Soprintendenza per il Patrimonio Artistico, Storico e Etnoantropologico, con cui abbiamo meno contatti.

La Soprintendenze di Arezzo e di Lucca continuano ad essere affidate rispettivamente al dottor Agostino Bureca ed all'architetto Giuseppe Stolfi. La Soprintendenza di Pisa ha un nuovo Soprintendente: la architetto Paola Raffaella David.

I rapporti con l'Amministrazione Regionale, che, ricordo, deve curare la valorizzazione dei beni culturali, sono stati eccellenti ed hanno portato anni ormai passati a provvedimenti di grande utilità per gli edifici storici toscani.

L'incarico di Assessore alla Cultura è affidato al dottoressa Sara Nocentini. Ella ha anche la delega per il turismo, materia che ci interessa direttamente in relazione alla cospicua presenza nella nostra compagine di Residenze d'Epoca.

### **Vengo ad illustrare abbastanza dettagliatamente tutte le iniziative realizzate dalla nostra Sezione nell'anno trascorso dall'Assemblea del 2013, che si tenne a Pontremoli (MS).**

Anche questi 2013 e 2014 sono stati carichi di impegni.

Alla Presidenza Nazionale, per il suo secondo triennio, vi è sempre Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, che ha voluto vicino a se come Vicepresidente il nostro Consocio Nicola De Renzis

Vi ricordo che la Sezione Toscana è rappresentata nel Consiglio Nazionale da 3 Soci: oltre al Sottoscritto (membro di diritto), Gaddo Della Gherardesca e Nicola De Renzis Sonnino .

Nel mese di maggio, in concomitanza della Giornata nazionale di A.D.S.I., abbiamo organizzato la tradizionale manifestazione *Cortili e giardini aperti*, che quest'anno è stata curata da Clotilde Trentinaglia Corsini e da Federico Barbolani di Montauto e si è sviluppata su una sola giornata domenicale.

Complessivamente vi hanno preso parte ben 88 complessi artistici di nostri associati: un numero che non era mai stato toccato. Abbiamo cercato di attuare una rotazione, in modo che l'onere della visita pubblica non ricadesse sempre su gli stessi. Grande novità è stata l'estensione dell'evento alla Lunigiana.

Il materiale a stampa ed i relativi inserimenti nei siti web ed altri sistemi multimediali sono stati realizzati in quattro diversi pieghevoli.

La manifestazione nel suo complesso ha ottenuto un ottimo successo ovunque, benché siamo giunti ormai alla 19a edizione.

Il successo è stato particolarmente sensibile nelle tre città decentrate, nei rispettivi contadi ed in Lunigiana: **per ciò ringrazio in primis le relative delegazioni, che hanno lavorato con entusiasmo, insieme a Clotilde e Federico che sono stati molto bravi nel contenere i costi.**

Si possono valutare 30.000 accessi totali ai vari monumenti. Come al solito è stato determinante il sostegno economico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Inoltre è stato fondamentale il servizio dei volontari di altre associazioni, tra cui principalmente quello degli Amici dei Musei Fiorentini, degli Amici della Terra e dell'Associazione Carabinieri in congedo.

**Ai nostri numerosi associati, che hanno reso disponibili alla visita pubblica le proprie dimore storiche, per questa o per altre iniziative, va il sentito ringraziamento di A.D.S.I.**

A loro merito va detto questo: quasi tutti gli interpellati aderiscono sempre con impegno ed entusiasmo alle nostre richieste di mettere a disposizione le proprie case. D'altronde è evidente il collegamento positivo tra iniziative culturali organizzate dalla nostra Sezione e atteggiamento favorevole delle autorità regionali e locali, che conduce ad ottimi risultati quanto a provvedimenti incentivanti per la conservazione. Quindi è importantissimo continuare ad organizzare queste manifestazioni.

Nello scorso maggio alcuni Palazzi di nostri Soci fiorentini hanno partecipato all'iniziativa WINE TOWN FIRENZE. L'evento è promosso dal Comune di Firenze e dal Comitato Wine Town a cui è affidata l'organizzazione, con la consulenza dell'A.I.S. Associazione Italiana Sommelier e dell'

A.D.S.I. Wine Town si rivolge a chi ama il "Vino d'autore", la sua conoscenza, la sua storia e le sue evoluzioni; ai sommelier, agli acquirenti professionali, ai connoisseurs ed ai giornalisti, ai turisti di tutto il mondo alla ricerca dell'arte di vivere italiana.

Finora la nostra sezione ha organizzato sei importanti convegni scientifici l'ultimo fu nel 2009 sull'arte dell'abitare a Pisa.

Gli anni successivi le nostre risorse sono state dedicate alla realizzazione di un volume dedicato all'arte dell'abitare nell'intera Toscana. Anche sulla scorta del ricco materiale raccolto nei nostri Convegni, abbiamo pubblicato nel 2011 i vari contributi in un unico volume: **L'ARTE DELL'ABITARE IN TOSCANA - Forme e modelli della residenza, fra città e campagna - testi di Emilia Daniele e Paolo Bertoncini Sabatini – edizioni POLISTAMPA.**

**NEL COMPLESSO UNA INIZIATIVA CHE CI HA DATO VERAMENTE GRANDE SODDISFAZIONE ..... anche se il costo per la Sezione non è stato trascurabile!! In effetti la spesa sostenuta ha fatto sentire i propri effetti anche fino a tutto il 2013.**

Il Testo Unico Regionale sul Turismo considera sempre le *RESIDENZE D'EPOCA*: un appellativo che si può applicare sia agli esercizi alberghieri, che agli edifici storici destinati alla ricettività. Secondo i siti turistici toscani attualmente le RdE ammontano a 110, in continua lenta espansione.

Il gruppo della nostra sezione specializzato in tale attività è denominato *Delegazione Residenze d'Epoca di Toscana*. La Delegazione raccoglie l'adesione di ben 45 Soci ADSI. Continuiamo a tenere in rete un sito web interattivo, ([www.residenzedepocaditoscana.com](http://www.residenzedepocaditoscana.com)) che consente anche le prenotazioni, oltre a fornire agli utenti informazioni e descrizioni delle residenze che hanno aderito a questo programma e che descrive anche tutte le dimore aperte al pubblico di nostri Soci.

Michele Ricceri, continua ad operare con entusiasmo all'interno della Delegazione. I frutti del suo lavoro sono molto apprezzabili.

A Pisa ha operato con impegno e successo la **DELEGAZIONE VILLE PISANE** coordinata da Agostino Agostini Della Seta e Riccardo Cerretti. Oltre che in attività volte a suscitare movimento turistico in favore delle ville del lungo-monte pisano, la Delegazione è presente in eventi come la Fiera di Pontasserchio e la Settimana Sangiulianese, organizzando per ambedue le occasioni interessanti conversazioni.

Ci tengo qui a sottolineare ancora una volta la differenza tra le due province di Pisa e Lucca. Infatti, mentre a Pisa si lavora in continua sintonia con la nostra Delegazione Ville Pisane di A.D.S.I., a Lucca la presenza di un sodalizio locale indipendente, denominato **Associazione Ville e Palazzi di Lucca (AVPL)**, solo formalmente collegato <sup>Marketing e comunicazione</sup> con A.D.S.I., crea spesso incomprensioni e duplicazione dell'attività. A questo stiamo cercando di mettere riparo con la realizzazione di eventi coordinati.

Altro evento che tengo a segnalare è l'Inaugurazione solenne dell'iscrizione alla Lista del patrimonio dell'umanità UNESCO di 14 Ville e Giardini medicei della Toscana. 10 di esse appartengono allo Stato. Delle 4 di proprietà privata, 3 sono di Soci A.D.S.I. Il 10 ed 11 maggio abbiamo apposto in ciascuna villa una speciale lapide a ricordo dell'evento.

Altre iniziative sono state:

- In marzo, un breve corso professionale di estremo interesse, prevalentemente per coloro che gestiscono Residenze d'Epoca o Dimore Storiche aperte alla visita pubblica **VALORIZZARE E PROMUOVERE UNA DIMORA STORICA ATTRAVERSO IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE**, corso organizzato dalla ditta La CAM Arts Consulting di Carlo Arborio Mella.
- Il 17 novembre, una Conversazione tenuta presso l'Accademia dei Georgofili sulla lotta alla **PIRALIDE DEL BOSSO**, un parassita che sta attaccando le siepi dei giardini dei nostri Soci. Evento curato dalla Associazione PAESAGGI e GIARDINI, con cui collaboriamo per l'organizzazione dei corsi per giardinieri specializzati in giardini storici

## Vengo ora ai programmi in corso

Ricorderete che a Firenze abbiamo avuto in locazione un piccolo ufficio nel Palazzo del Circolo dell'Unione. L'Ufficio era arredato ed è stato usato per le nostre attività..

Per mio comodo ho preferito sempre operare nella sede posta nel Palazzo Rosselli Del Turco di Borgo Santi Apostoli. Con l'anno in corso il Comitato Direttivo ha deciso di rinunciare all'Ufficio in locazione, che, trascorsi i termini di preavviso, è stato restituito al Circolo.

Altre attività in favore dei Soci saranno via via studiate dal Comitato Direttivo.

Come già dissi lo scorso anno penso che, oltre alle Residenze d'Epoca, si dovrà cercare di valorizzare l'attività delle oltre 50 dimore storiche visitabili della Toscana, che attraggono tutti gli anni l'attenzione di circa 700.000 visitatori.

Per l'anno prossimo, in occasione della EXPO 2015 di Milano, gli Uffici della Regione prevedono un incremento delle presenze turistiche in Toscana del 50% rispetto a quella degli scorsi. Adirittura si passerebbe 40 milioni di presenze del 2013 a 60 milioni.

Stiamo cercando di inserire A.D.S.I. ed i nostri Soci che danno servizi al turismo, in questo mercato previsto per il 2015

E' iniziato un progetto che si realizza con il fondamentale sostegno dell'ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE.

Lo scorso Settembre abbiamo inoltrato a circa 900 proprietari di edifici soggetti a vincolo di tutela della Provincia di Firenze un questionario informativo. La Sezione, in collaborazione con **DELOITTE FINANCIAL ADVISORY Srl**, una delle principali società di consulenza economica a livello mondiale, attiva in 150 paesi con 200.000 professionisti di cui oltre 3.000 in Italia, ha redatto il questionario, dopo aver compilato il complesso indirizzario, che oltre a 460 Soci o ex/Soci di A.D.S.I. prevede anche gli indirizzi di altre 420 dimore storiche non associate.

Le 123 risposte al questionario pervenute sono in corso di esame e saranno utilizzate unicamente ai fini della redazione di uno studio che riporterà, a livello aggregato, le principali caratteristiche delle Dimore Storiche della Provincia di Firenze. Tale studio rivestirà un rilievo fondamentale per A.D.S.I. in quanto potrà essere uno strumento per evidenziare l'importanza del ruolo che le Dimore Storiche rivestono nel contesto economico-sociale in cui si trovano. Di conseguenza esso potrà essere di aiuto per l'Associazione nei colloqui con le Istituzioni finalizzati alla tutela degli interessi dei proprietari di Dimore Storiche, principalmente per quanto riguarda la fiscalità.

Si spera che lo studio potrà rappresentare lo strumento più utile per:

- a) valorizzare la portata economica dei vincoli giuridici e fattuali apposti ai beni culturali, dei maggiori oneri di manutenzione e conservazione nonché dei pesi alla potenzialità reddituale degli stessi;
- b) analizzare eventuali indicazioni numeriche che rappresentino l'incentivo e sostegno offerto al sistema turistico nonché al ritorno per il nostro Paese, anche di natura economica, derivante dalla fruizione del patrimonio culturale e dei monumenti storici che tale turismo, appunto, alimenta e sostiene;
- c) approfondire le dinamiche dello sviluppo economico che tali beni culturali possono, anche indirettamente, apportare ai piccoli e grandi centri, alle zone depresse, ecc.: pensiamo ai musei, al turismo culturale, alle occasioni di aggregazione culturale ed anche di intrattenimento, alle visite, all'afflusso di persone attorno alle dimore storiche che inevitabilmente si ripercuote sulle attività che da tale afflusso trovano spunto e motivo di esistere;
- d) fornire, o quanto meno cercare di fornire, un quadro sintetico e sinottico delle conseguenze economiche nel sistema Italia delle attività di manutenzione, ristrutturazione e valorizzazione dei beni culturali,

Come ben potete vedere un programma molto ambizioso. Riusciremo a portarlo a termine?

Naturalmente restano all'ordine del giorno l'organizzazione della XXa edizione di CORTILI e GIARDINI APERTI, che ormai è diventato un obbligo e l'eventuale organizzazione del 5° Convegno

del filone di L'ARTE DELL'ABITARE per Arezzo e sua provincia, ove il nuovo Comitato che uscirà da questa Assemblea deciderà di .

E' OPERANTE una interessante Convenzione con l'Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali del C.N.R., ubicato a Sesto Fiorentino. Si sono individuate due statue di un giardino privato ed, a spese dell'Istituto, si sta provvedendo ad effettuare il restauro di una di esse ed interventi di manutenzione per l'altra. Risultato finale della collaborazione sarà la redazione di protocolli operativi per restauri e manutenzioni programmate di beni lapidei conservati in giardini storici. Per A.D.S.I. sta seguendo tutta l'operazione il Consigliere Andrea Todorow.

Altre Convenzione, stipulata nello scorso marzo con la Scuola per l'arte ed il restauro Palazzo Spinelli di Firenze, e volta all'impiego didattico gratuito di allievi e risorse dei tale scuola, per interventi su affreschi e materiale lapido di nostri Soci, finora non ha avuto inizio.

Oltre a queste attività molto gravose, si deve registrare un continuo lavoro di routine quale l'importante servizio di assistenza ai soci, che è stato svolto direttamente dal vostro presidente, assistito dalla segretaria e la continua presenza ad eventi culturali significativi.

### **Un cenno ai conti della Sezione previsti per il 2014 (cifre indicative).**

L'anno è iniziato con un attivo di cassa	€ 2.300
Le altre voci attive già realizzate o previste sono:	
○ Quote sociali (solo il 33% dell'importo resta alla sezione):	€ 34.300
○ Sponsorizzazioni:	€ 8.000
L'attivo dell'anno 2014 ammonterà a circa	€44.600

Al passivo avremo le seguenti spese, per un totale € 42.000:

○ Realizzazione dell'iniziativa <i>Toscana esclusiva</i>	€ 15.000
○ Spese generali di segreteria e varie (compreso 2 siti web):	€ 6.000
○ Locazione sede della Sezione:	€ 4.000
○ Funzionamento Delegazione Residenze d'Epoca:	€ 1.000
○ Gruppo giovanile e Delegazione Ville Pisane:	€ 1.000

L'esercizio si dovrebbe chiudere con una rimanenza attiva al 31 dicembre 2014 di circa 17.000 €: un importo che consentirà al nuovo Comitato Direttivo di iniziare il triennio con un discreto margine attivo

### **Passo ora a dire qualcosa sul quadro generale dell'Associazione.**

Della consistenza abbiamo già parlato all'inizio.

L'attività della nostra segreteria romana è sempre convulsa. Abbiamo lì soltanto tre impiegati fissi e due consulenti a tempo parziale.

L'impegno volontario dei quadri associativi nazionali e locali è tuttora indispensabile per tutte le attività.

L'Assemblea Nazionale per il 2014 a Roma, sia pure con il drastico cambio nella usuale programmazione, ha avuto il solito successo di partecipazione. La visita alle dimore dei Soci, che fino al 2013 era collegata con l'evento assembleare, si è svolta in Umbria a settembre, con un buon successo di partecipanti.

### **Termine con qualche considerazione sul quadro legislativo e fiscale.**

La IMU ha sostituito la ICI già dal 2012. Il criterio di calcolo degli imponibili delle dimore storiche per la ICI fu abrogato. Comunque **le dimore storiche godono di una IMU ridotta del 50%**. Anche per la **TASI le dimore storiche godono di un'imposta ridotta del 50%**.

Tasi è l'acronimo di *Tassa sui Servizi Indivisibili*, la nuova imposta comunale istituita dalla legge di stabilità 2014. Essa riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale. La grande novità della Tasi è che il soggetto passivo non è solo il proprietario a qualsiasi titolo dei fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, le aree scoperte e le aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ma anche l'affittuario.

Si deve sottolineare che le agevolazioni garantite per le dimore storiche (IMU e TASI ridotte del 50% ed imponibili per imposte sui redditi calcolate sul 65% dei canoni di locazione), sono stati tutti ottenuti grazie all'impegno febbrile ed efficace del Presidente di A.D.S.I. Moroello Diaz, assistito altrettanto febbrilmente dal Vicepresidente della nostra Sezione Nicola De Renzis

Vale qui la pena elencare le altre agevolazioni che restano in vigore per le dimore storiche:

- Esenzione dall'imposta di successione e donazione;
- Detraibilità dalla IRPEF del 19% delle spese per lavori di restauro;
- Esenzione dall'Imposta sulle Assicurazioni.

Voglio ricordare ancora una volta ai Soci che svolgono attività economiche complesse, quali ricevimenti, visite turistiche ecc., a ricorrere a fattispecie giuridiche che evitino il rischio di accertamenti fiscali con il relativo seguito di gravi sanzioni. La disciplina ai fini delle imposte sui redditi delle dimore storiche, attiene ai termini e modalità di gestione della dimora stessa. L'attività di locazione di un immobile, svolta in modo "statico" e senza particolari organizzazioni, è riconducibile nella categoria del reddito fondiario, con tutto quello che ne consegue.

Viceversa, allorché l'attività di gestione e locazione della dimora storica sia svolta con professionalità, combinazione e organizzazione dei fattori produttivi (quale forza-lavoro, investimenti, ecc.) in una dimensione commerciale, l'attività viene ad essere attratta nell'ambito del reddito di impresa, con la conseguente diversa disciplina impositiva. E' del pari importante ricordare che laddove il proprietario di una dimora storica sia una società di capitali, essa sarà considerata produttiva di reddito di impresa, con tutte le relative conseguenze.

L'anno scorso annunciammo che il Testo Unificato del Disegno di Legge: "Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita", che prevedeva la riforma del Catasto con il passaggio da vani a metri quadri nella, conteneva importanti precisazioni riguardanti le Dimore Storiche. Bene quel Disegno è divenuto LEGGE l'11 marzo 2014, con il n. 23.

Così recita questa Legge all'articolo 2: ..... "prevedere, per le unità immobiliari riconosciute di interesse storico e artistico, come individuate ai sensi dell'articolo 10 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni, adeguate riduzioni del valore patrimoniale medio ordinario di cui alla lettera g) e della rendita media ordinaria di cui alla lettera h), che tengano conto dei particolari e più gravosi oneri di manutenzione e conservazione, nonché del complesso dei vincoli legislativi alla destinazione, all'utilizzo, alla circolazione giuridica e al restauro".

Si è trattato di un importante risultato in risposta alle istanze che A.D.S.I. da anni porta avanti quanto ad una più equa valutazione delle tariffe catastali per gli edifici storici.

Ora sono in corso le operazioni per la revisione di tutto il complesso settore del Catasto, ma ancora sembrerebbe non siano state definite le *adeguate riduzioni del valore patrimoniale medio ordinario e della rendita media ordinaria* per gli immobili storici.

Il quadro normativo regionale nell'ultimo anno non ha avuto modifiche sostanziali per quanto ci interessa.

**Concludo questa mia esposizione con un ringraziamento a tutti voi che così numerosi siete intervenuti a questa Assemblea fiorentina.**